

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: LETTERA AD UNA CITTÀ (a colori)

Metraggio { dichiarato 305
accertato 302



Marca: ODEON FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Due viaggiatori, raccontano le impressioni provate nel visitare per la prima volta un'antichissima città: Orvieto, la URBS VETUS degli Etruschi; una città che appare oggi quasi abbandonata, con le sue 42 chiese deserte, i grandi palazzi, i castelli e i bastioni fortificati, che ancora sembrano risuonare delle grida dei combattenti. Ma, ecco che tutto ad un tratto la città si rianima; è un vecchio orologio che dà il segnale del risveglio; una alla volta tutte le campane cominciano a suonare, riempiendo l'aria di un festoso ininterrotto scampanio. E le strade sino allora deserte, eccole rianimarsi di schiere di piccoli orfani che la carità di Orvieto ha raccolto in virtù di una antica incrollabile tradizione di amore e di pietà. E tutti si avviano verso il Duomo, verso quest'incantevole meraviglioso gioiello tanto alto da voler quasi raggiungere il cielo, ma che ora denuncia apertamente la sua più vera ragione di vita. Se anche le schiere degli orfanelli si perderanno nella immensità delle navate, purtuttavia essi riusciranno ugualmente a far giungere a Dio, i richiami delle loro purissime voci.

Régia: GIUSEPPE BERTO E FRANCO RIGANTI. Realizzazione: Franco Riganti. Fotografia: PIERO PUPILLI. Commento musicale: Maestro Giulio RAZZI. Solista di piano: ORNELLA POLITO SANTOLIVIDO. Solista di violoncello: MASSIMO ANFITEATROF. Solista di organo: MARIO RENZI. Quartetto di archi del Maestro ZUCCARINI. Direttore d'orchestra: M. PAOLETTI. Negativo: FERRANIACOLOR.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **4 OTT. 1952** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza l'autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **15 DIC. 1955**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

(Dr. S. de' Connes)
P. a. a.

F.to Andreotti